



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

- Visto l'art. 17, comma 4-*bis*, lettera *e*), della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";
- Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni;
- Visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni;
- Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19;
- Visto il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 1, della legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive modificazioni;
- Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito denominato: "Codice" e successive modificazioni;
- Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 2009, n. 189, recante "Regolamento concernente il riconoscimento dei titoli di studio accademici, a norma dell'articolo 5 della legge 11 luglio 2002, n. 148";
- Visto il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, recante "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo", e in particolare l'articolo 14, comma 2-*bis*, che prevede che l'attribuzione dell'incarico di direttore dei poli museali e degli istituti della cultura statali di rilevante interesse nazionale che costituiscono uffici dirigenziali possa avvenire *"con procedure di selezione pubblica, per una durata da tre a cinque anni, a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale in materia di tutela e valorizzazione dei beni culturali e in possesso di una documentata esperienza di elevato livello nella gestione di istituti e luoghi della cultura"*;
- Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 23 giugno 2014, n. 89";
- Visto il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero" e successive modificazioni;
- Visto il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante "Disciplina dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali";
- Visto il decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali" e successive modificazioni;
- Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), e, in particolare, l'articolo 1, comma 327;



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

- Visto il decreto ministeriale 23 gennaio 2016, recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”, che ha individuato ulteriori istituti e luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale quali uffici dirigenziali del Ministero, i cui incarichi dirigenziali “*possono essere conferiti secondo le modalità previste dall’articolo 17, comma, 2-bis del decreto decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106*”;
- Visto il decreto ministeriale 9 aprile 2016, in corso di registrazione, recante “Disposizioni in materia di aree e parchi archeologici e istituti e luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale ai sensi dell’articolo 6 del decreto ministeriale 23 gennaio 2016”;
- Tenuto conto dell’“Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei”, di cui al decreto ministeriale 10 maggio 2001;
- Tenuto conto del decreto ministeriale 18 aprile 2012, recante “Adozione delle linee guida per la costituzione e la valorizzazione dei parchi archeologici”;
- Vista la nota dell’11 aprile 2016 con cui il Ministro, ai sensi dell’articolo 3 del decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante “Disciplina dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali”, ha stabilito di procedere alla selezione pubblica dei Direttori degli istituti e musei di rilevante interesse nazionale, individuati dal citato decreto ministeriale 23 gennaio 2016 aventi la qualifica di uffici dirigenziali di livello non generale, indicando altresì per tali incarichi la durata di quattro anni;
- Viste le note del Segretario generale prot. n.6644 del 22 aprile 2016, del Capo dell’Ufficio legislativo prot. n. 11858 del 21 aprile 2016 e del Direttore generale Musei prot. n.3985 del 19 aprile 2016, con le quali si condividono i contenuti del presente decreto;

DECRETA

Articolo 1

*(Oggetto della selezione pubblica)*

1. Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di seguito denominato: “Ministero”, indice una selezione pubblica per il conferimento dell’incarico di direttore dei seguenti istituti, uffici di livello dirigenziale non generale:

- 1) Complesso monumentale della Pilotta;
- 2) Museo delle Civiltà;
- 3) Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia;
- 4) Museo storico e il Parco del Castello di Miramare;
- 5) Parco archeologico dei Campi Flegrei;
- 6) Parco archeologico dell’Appia antica;
- 7) Parco archeologico di Ercolano;
- 8) Parco archeologico di Ostia antica;
- 9) Villa Adriana e Villa D’Este.

2. Il direttore è responsabile della gestione del museo o parco archeologico nel suo complesso, nonché dell’attuazione e dello sviluppo del suo progetto culturale e scientifico, e



## *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

### DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

svolge i compiti di cui all'articolo 35, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, e di cui al decreto ministeriale 23 gennaio 2016. In particolare, il direttore:

a) programma, indirizza, coordina e monitora tutte le attività di gestione del museo o parco archeologico, ivi inclusa l'organizzazione di mostre ed esposizioni, nonché di studio, valorizzazione, comunicazione e promozione del patrimonio museale;

b) cura il progetto culturale del museo o parco archeologico, facendone un luogo vitale, inclusivo, capace di promuovere lo sviluppo della cultura;

c) ferme restando le competenze del direttore del Polo museale regionale, stabilisce l'importo dei biglietti di ingresso, sentita la Direzione generale Musei e il Polo museale regionale e nel rispetto delle linee guida elaborate dal Direttore generale Musei;

d) stabilisce gli orari di apertura del museo o parco archeologico in modo da assicurare la più ampia fruizione, nel rispetto delle linee guida elaborate dal Direttore generale Musei;

e) assicura elevati standard qualitativi nella gestione e nella comunicazione, nell'innovazione didattica e tecnologica, favorendo la partecipazione attiva degli utenti e garantendo effettive esperienze di conoscenza;

f) assicura la piena collaborazione con la Direzione generale Musei, il segretario regionale, il direttore del Polo museale regionale e le Soprintendenze;

g) assicura una stretta relazione con il territorio, anche nell'ambito delle ricerche in corso e di tutte le altre iniziative, anche al fine di incrementare la collezione museale con nuove acquisizioni, di organizzare mostre temporanee e di promuovere attività di catalogazione, studio, restauro, comunicazione, valorizzazione;

h) autorizza il prestito dei beni culturali delle collezioni di propria competenza per mostre od esposizioni sul territorio nazionale o all'estero, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, del Codice, anche nel rispetto degli accordi culturali eventualmente promossi dalla Direzione generale Musei finalizzati all'organizzazione di mostre e esposizioni, sentita, per i prestiti all'estero, anche la Direzione generale Musei;

i) autorizza le attività di studio e di pubblicazione dei materiali esposti e/o conservati presso il museo o parco archeologico;

l) dispone l'affidamento delle attività e dei servizi pubblici di valorizzazione del museo o parco archeologico, ai sensi dell'articolo 115 del Codice e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171;

m) coadiuva la Direzione generale Bilancio e la Direzione generale Musei nel favorire l'erogazione di elargizioni liberali da parte dei privati a sostegno della cultura, anche attraverso apposite convenzioni con gli istituti e i luoghi della cultura e gli enti locali; a tal fine, promuove progetti di sensibilizzazione e specifiche campagne di raccolta fondi, anche attraverso le modalità di finanziamento collettivo;

n) svolge attività di ricerca, i cui risultati rende pubblici, anche in via telematica; propone alla Direzione generale Educazione e ricerca iniziative di divulgazione, educazione, formazione e ricerca legate alle collezioni di competenza; collabora altresì alle attività formative coordinate e autorizzate dalla Direttore generale Educazione e ricerca, anche ospitando attività di tirocinio previste da dette attività e programmi formative;

o) svolge le funzioni di stazione appaltante;

p) amministra e controlla i beni in consegna ed esegue sugli stessi anche i relativi interventi conservativi; concede altresì l'uso dei beni culturali dati loro in consegna, ai sensi degli articoli 106 e 107 del Codice.



## *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

### DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

3. Il direttore svolge altresì le funzioni previste dal decreto ministeriale 23 dicembre 2014, e successive modificazioni, con riguardo a Consiglio di amministrazione e Comitato scientifico, organi dei musei dotati di autonomia speciale.

4. I direttori dei parchi archeologici dei Campi Flegrei, dell'Appia antica e di Ostia antica, all'interno delle aree di rispettiva competenza, e il direttore di Villa Adriana e di Villa d'Este all'interno dell'area archeologica di Villa Adriana, esercitano altresì le funzioni spettanti ai Soprintendenti Archeologia, belle arti e paesaggio, di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto ministeriale 23 gennaio 2016. Con riguardo a queste ultime, i parchi archeologici dipendono funzionalmente dalla Direzione Archeologia, belle arti e paesaggio.

5. Il direttore del Parco archeologico dell'Appia antica è altresì responsabile del progetto di valorizzazione dell'intera strada consolare. A tal fine, il direttore coordina tutte le iniziative riguardanti l'Appia antica sul territorio nazionale.

6. Con riferimento alle attività svolte dai direttori dei musei o parchi archeologici di cui al comma 1, la Direzione generale Musei, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, esercita, anche su proposta del Segretario regionale, i poteri di direzione, indirizzo, coordinamento, controllo e, solo in caso di necessità ed urgenza, informato il Segretario generale, avocazione e sostituzione.

#### Articolo 2 (Requisiti)

1. Per accedere alla selezione è richiesto:

a) *titolo di studio*: laurea specialistica o magistrale, ovvero, diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al regolamento di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, ovvero titolo di studio equivalente conseguito all'estero;

b) *esperienza professionale*: particolare e comprovata qualificazione professionale in materia di tutela e valorizzazione dei beni culturali, dimostrata dalla sussistenza di uno o più dei seguenti requisiti:

- essere dirigente di ruolo del Ministero;
- avere ricoperto ruoli dirigenziali, per almeno un quinquennio, in organismi ed enti pubblici o privati, ovvero in aziende pubbliche o private, in Italia o all'estero;
- essere in possesso di una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni pubbliche, in Italia o all'estero;
- provenienza dai settori della ricerca e della docenza universitaria in Italia o all'estero.

#### Articolo 3 (Presentazione delle domande)

1. Gli interessati a partecipare alla selezione possono presentare la propria candidatura sul sito del Ministero, all'indirizzo [www.beniculturali.it/museitaliani](http://www.beniculturali.it/museitaliani), entro le ore 12 GMT del giorno 20 luglio 2016.



## *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

### DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

2. La domanda di partecipazione – da compilare online sul sito del Ministero (per il form vedi Allegato 1) – va corredata dal *curriculum vitae* e da una breve lettera di motivazione (max 1000 parole) scritta in italiano e in inglese. Nell'ipotesi di domanda presentata per più di un istituto tra quelli oggetto della selezione, nella lettera di motivazione, è possibile indicare un ordine di preferenza.

3. Il *curriculum*, debitamente datato e sottoscritto, deve contenere tutte le indicazioni utili a valutare la formazione, i titoli e le attività professionali svolte dal candidato.

4. Alla domanda deve essere allegata dichiarazione di veridicità ed esattezza di tutti i dati dichiarati, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Allegato 2), dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità, ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modificazioni (Allegato 3) e dichiarazione di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti; qualora siano state riportate condanne penali o siano pendenti procedimenti penali, devono essere specificati gli estremi della condanna riportata o del procedimento penale pendente, come indicati dalle risultanze documentali dei competenti uffici giudiziari (Allegato 4).

5. La domanda deve contenere l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, limitatamente al procedimento in corso, ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

#### Articolo 4 (Commissione)

1. Ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 3 del decreto ministeriale 27 novembre 2014, ai fini dello svolgimento della selezione è istituita entro il 31 luglio 2016, con decreto del Ministro, un'apposita commissione di valutazione (di seguito "commissione"), composta da 5 membri individuati tra esperti di chiara fama nel settore del patrimonio culturale.

2. La partecipazione alla commissione è a titolo gratuito e non dà diritto a corrispettivi o emolumenti di qualsiasi natura, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute documentate.

3. La commissione può insediarsi e iniziare i lavori solo dopo che sia decorso il termine di 30 giorni dalla data del decreto ministeriale di nomina. Durante questo periodo di tempo, i candidati possono presentare istanze di ricusazione dei commissari. Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della commissione non sono ammesse istanze di ricusazione dei commissari. Il giudizio relativo alle istanze di ricusazione è competenza del Direttore generale Musei.

#### Articolo 5 (Lavori della commissione)

1. I candidati, ammessi alla selezione in base alla verifica del possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, sono esaminati e valutati dalla commissione, oltre che in base ai criteri di cui all'articolo 19, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, secondo i seguenti criteri:



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

a) *titoli:*

1. laurea specialistica o magistrale, ovvero, diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al regolamento di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, ovvero titolo di studio equivalente conseguito all'estero in materie attinenti la tutela, la gestione e la valorizzazione del patrimonio culturale;
2. altri titoli di studio (dottorato di ricerca, diploma di master e/o corsi di specializzazione) conseguiti in Italia o all'estero in materie attinenti la tutela, la gestione e la valorizzazione del patrimonio culturale;
3. pubblicazioni e/o altri riconoscimenti scientifici in materie attinenti la tutela, la gestione e la valorizzazione del patrimonio culturale;

b) *esperienza professionale, maturata in Italia e/o all'estero:*

1. specifica esperienza professionale documentata nell'ambito della tutela, della gestione e della valorizzazione del patrimonio culturale;
2. specifica esperienza professionale documentata di direzione e/o gestione di musei, comprendente attività di conservazione e valorizzazione delle collezioni, pianificazione delle attività, gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali;
3. complessità delle attività e/o delle strutture gestite e risultati conseguiti;
4. specifica competenza attinente le collezioni e/o le raccolte del museo o parco archeologico o dei musei o parchi archeologici per i quali si è presentata domanda;
5. esperienza nell'ideazione e nell'implementazione di progetti di comunicazione;
6. esperienza nell'ideazione e nell'implementazione di progetti di *fund raising*;
7. esperienza di gestione di consigli di amministrazione e/o comitati scientifici;
8. esperienza nella predisposizione e attuazione di accordi con soggetti pubblici e privati;

c) *ulteriori competenze:*

1. effettiva conoscenza e capacità di utilizzo delle tecnologie, in particolare nell'ambito museale;
2. capacità di comunicazione nei confronti di tutti gli interlocutori, interni ed esterni all'istituto;
3. conoscenza della lingua italiana;
4. conoscenza di altre lingue;
5. conoscenza del patrimonio culturale italiano, con particolare riguardo al museo o parco archeologico o ai musei o parchi archeologici per i quali si è presentata domanda;
6. conoscenza dell'organizzazione del Ministero e del sistema amministrativo italiano.

2. La commissione, in sede di prima convocazione, da effettuarsi, anche in via telematica, entro 5 giorni dalla scadenza del termine di cui all'articolo 4, comma 3 del presente decreto, può individuare ulteriori criteri di valutazione e provvede alla distribuzione di punteggio tra tutti i criteri, fermo restando che, ai sensi dell'articolo 14, comma 2-bis, del decreto legge n. 83 del 2014, convertito nella legge n. 106 del 2014, peso preponderante deve essere attribuito al possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale in



## *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

### DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

materia di tutela e valorizzazione dei beni culturali e di una documentata esperienza di elevato livello nella gestione di istituti e luoghi della cultura.

3. La commissione, esaminate le domande pervenute, seleziona, sulla base dei *curricula* e delle lettere di motivazione, fino a un massimo di 10 candidati per ciascun istituto e li convoca per un colloquio, che avrà luogo nel mese di novembre 2016, presso la sede del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Via del Collegio Romano, 27, Roma. All'esito del colloquio e comunque entro 180 giorni dal termine per la presentazione delle domande, la commissione individua una terna di candidati per ogni istituto da sottoporre al Direttore generale Musei.

4. L'individuazione del candidato cui conferire l'incarico, nell'ambito della terna di cui al comma 3 del presente articolo, è operata dal Direttore generale Musei, sulla base dell'analisi condotta dalla commissione e del giudizio finale da questa espresso, tenuto conto altresì delle eventuali preferenze indicate dai partecipanti nella lettera di motivazione presentata all'atto della candidatura.

#### Articolo 6

##### *(Conferimento dell'incarico)*

1. Ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 31 marzo 2001, n. 165, l'incarico di direttore dei musei uffici di livello dirigenziale non generale, di cui all'articolo 1 del presente decreto, è conferito dal Direttore generale Musei.

#### Articolo 7

##### *(Durata dell'incarico)*

1. L'incarico avrà la durata di 4 anni.

#### Articolo 8

##### *(Retribuzione)*

1. La retribuzione annua lorda prevista è pari a euro 78.000,00, più eventuale retribuzione di risultato, dipendente dalla valutazione annuale del direttore e dall'ammontare del fondo disponibile, per un importo fino a un massimo di euro 7.500,00.

#### Articolo 9

##### *(Svolgimento e conclusione della selezione pubblica)*

1. Ufficio responsabile del procedimento è la Direzione generale Organizzazione; responsabile del procedimento è la dott.ssa Anna Conticello, email: info-musei@beniculturali.it.

2. Dello svolgimento e dell'esito della procedura verrà data adeguata pubblicità nelle forme e i modi previsti dalla legge.



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

3. La procedura si concluderà entro il 31 dicembre 2016. La commissione può chiedere, ove risultasse necessario per motivate esigenze istruttorie legate ai suoi lavori, una proroga di detto termine per un periodo non superiore a 60 giorni.

Roma, **27 MAG. 2016**

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott.ssa Marina Giuseppone)